

MEDJUGORJE

– un falso carismaticismo –

del sac. dott. Luigi Villa



Medjugorje.
La chiesa parrocchiale e la statua della “Vergine”.

Sentendo pronunciare il nome di Medjugorje, si pensa agli scettici, agli entusiasmi dei molti ingenui, alla prudenza dei fedeli, animati da quel “sensus Ecclesiae” che preserva dagli errori e deviazioni in materia di apparizioni, della quale gli specialisti di teologia mistica ci danno diversi criteri di discernimento che ci permettono di distinguere le vere manifestazioni divine dalle tante contraffazioni.

I criteri decisivi sono di ordine obiettivo che si riferiscono al contenuto dottrinale dei “fatti” presentati come provenienti da Dio.

Una apparizione autentica deve essere vera, degna di Dio, mentre, invece, un’apparizione illusoria o diabolica, può anche presentare delle manifestazioni che possono rappresentare delle somiglianze notevoli alle manifeste divine autentiche. La storia della Chiesa ci fornisce non pochi episodi, i quali, nel dominio dei fenomeni soprannaturali straordinari, provano che la potenza del demonio è immensa, operando ogni tipo di prodigio e di inganno: estasi, levita-

zioni, fenomeni luminosi, rumori insoliti, predizioni, parlare lingue, ecc.

Nella prima apparizione, a Medjugorje, la presunta veggente **Milka Pavlovic**, alla vista dell’apparizione, fu terrorizzata a tal punto che, presa dalla paura, si tolse le scarpe e fuggì, e, arrivata vicino al villaggio, scoppiò in singhiozzi.

Quanto fu diversa l’esperienza della piccola **Giacinta di Fatima** che, nel suo giubilo, continuava ad esclamare: «Oh che bella Signora! Oh

che bella Signora!».

Molte altre stranezze vengono riportate da documenti!

Quella “**Vergine**” (?) non solo dice di pregare per i peccatori, **ma anche “come” i peccatori**, come a dire che Lei non fosse l’Immacolata!

Direbbe, quindi, al Padre, come noi poveri peccatori: «**perdona noi i nostri debiti... Non indurci in tentazione, ma liberaci dal male**».

Quanto diversamente, invece, pregava la Madonna di Fatima, quando **teneva ostensibilmente le labbra chiuse durante l’Ave, Maria e il “Pater”**; pro-

nunciandosi solo al **“Gloria Patri”!**

Gli scrittori seri fanno notare che **la fede proposta dalla “Vergine” di Medjugorje è pluralista, non conforme al dogma cattolico: «... per Dio tutte le religioni si equivalgono: In Dio, non ci sono né divisioni né religioni. Siete voi, nel mondo, che avete creato le divisioni»** (cfr. R. Faricy-L/Rooney Medjugorje, Marie Reina de la Paiz, ed. T2Qui; 1984, p. 51). Cioè **si dovrebbe rispettare ogni persona “nella sua fede”**. Siamo in pieno indifferentismo conciliare!

Medjugorje, quindi, è contro Fatima, e perciò ignora i castighi che il Signore disse di mandare se si continuerà a negare gli errori della Russia bolscevica che sarà la principale causa delle guerre. Delle persecuzioni alla Chiesa, la **“Vergine” di Medjugorje** non fa mai neppure un cenno, ignora inoltre l'attuale apostasia della crisi che scuote la Chiesa, conciliare e post, che distrugge la Fede cattolica, esalta le altre religioni, ammettendo, solo, che questo secolo è sotto il potere del DemONIO.

La **“Vergine” di Medjugorje**, d'altra parte sostiene e incoraggia il **“Rinnovamento carismatico”**.

Sul ruolo della Russia e delle Nazioni senza Dio nello spargimento dell'errore nel mondo, non ci fa nessuna meraviglia la stretta convivenza delle autorità comuniste con il Movimento carismatico, per la sua ambiguità dei rapporti, esistenti tra il fenomeno delle “apparizioni” e il Governo jugoslavo.

La **“Vergine” di Medjugorje**, infatti, nel raduno carismatico che ebbe luogo a Medjugorje dal 23 al 25 agosto 1983, promise ai “veggenti”, come grazia di elezione, **la venuta degli “apostoli del Rinnovamento”**.

Forse è bene, qui, ricordare la riunione del Concilio, in cui Giovanni XXIII annunciò **“una nuova Pentecoste”, “una nuova primavera della Chiesa”**; **ma questo era contro Fatima**, perché Egli non volle accettare le **“profezie di sventura”**, tanto che non volle neppure divulgare il **Terzo Segreto di Fatima**.

Ma all'indomani del Concilio, nel 1966, **le folli speranze di Giovanni XXIII svanirono**. Preti, Religiosi, Religiose, lasciarono i loro conventi a centinaia. Anche le **“vocazioni”** continuarono a diminuire, fino ad esaurirsi. Tagliati dalla Tradizione cattolica, si rimase

delusi dalle novità conciliari, si rimase senz'anima.

In questo contesto, nacque il **“Rinnovamento carismatico”**, una corrente pentecostale che si sviluppò subito nell'insieme delle correnti cristiane. (Arnauld de Lassus, “Connaissance élémentaire du Rehouveau charismatique”, p. 42, Edizioni Action Familiareet Scolaire, Paris 1985, pp. 42-31).

Secondo l'**abate Laurentin**, ritenuto il teologo ufficiale dei carismatici, **«Maria è il modello carismatico... il principio dei cristiani battezzati nello Spirito... Maria è profeta e glossolale... prototipo non solamente dei carismi in generale, ma della preghiera in lingue che caratterizza il Movimento della Pen-**

tecoste... Maria è in primo piano nel gruppo carismatico del cenacolo... (!!!)».

Questo contesto Laurentiano ci fa ricordare l'avvertimento solenne di Nostro Signore stesso: **«Sorgeranno falsi Cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. Ecco, ve l'ho predetto»** (Mt. 24-25; 11 Tes. 2, 9; Apoc. 13, 13).

In attesa che la Chiesa denunci con coraggio e chiarezza tutte le trappole del DemONIO, Noi ci atteniamo a Fatima, perché la sua storicità è eclatante e incontestabile.

Siccome i disegni di Dio sono inevitabili, bisognerà che, **presto o tardi, il Papa consacri la Russia al Cuore Immacolato di Maria... Bisognerà che raccomandi la devozione riparatrice dei primi cinque sabati del mese**.

Perciò, Noi, personalmente, mettiamo in pratica le richieste della Madonna: recitare il Rosario quotidiano; portare **il santo scapolare di Nostra Signora del Carmelo**, come segno della nostra consacrazione al **Suo Cuore Immacolato**; praticare la **“Comunione”** riparatrice dei primi sabati del mese; recitare

le preghiere dell'**Angelus** e di Nostra Signora. Secondo le parole della Madonna di Fatima, dedichiamoci alla vera penitenza, alla vera mortificazione, che costituiscono i doveri del nostro stato.

Molti, purtroppo, abbandonano la Fede. Lucifero e un folto numero di demoni sono usciti dall'inferno... Vi saranno dei prodigi straordinari in ogni luogo. La vera Fede si va spegnendo... Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo.

Come è già avvenuto!..



Medjugorje. La statua del Cristo risorto.